

**Comitato “PD Luxembourg”** (08/10/2021 dalle 12:00h alle 14:00h) a cui ha partecipato l'Avv. **Cesare Rizza**

Ad apertura della riunione i partecipanti hanno scambiato qualche osservazione sulla situazione in Polonia a seguito della sentenza della Corte Costituzionale polacca. La riunione si è poi focalizzata sul principale punto all'ordine del giorno, relativo all'individuazione di argomenti da trattare in occasione della riunione con la Corte di Giustizia ed il Tribunale dell'UE e con la Corte EFTA che si terrà il prossimo 8 novembre. Sono stati sollevati in particolare i seguenti punti, tutti riguardanti la Corte di Giustizia UE:

- Fornire dei commenti e delle osservazioni al Report della Corte;
- Possibilità di tornare alle udienze in presenza o mantenerle da remoto;
- Nuovo utilizzo, iniziato con la pandemia, delle domande scritte da parte della Corte;
- Filtri di ammissibilità;
- Attribuzione/distribuzione interna delle cause e formazione delle sezioni

I primi tre punti elencati sono stati affrontati in modo più approfondito. Riguardo al primo punto, i partecipanti sembravano concordi nel ritenere utili i commenti al Report perché questo ricomprende nella categoria degli utilizzatori sia i funzionari e gli agenti pubblici - inclusi quelli delle istituzioni europee- che gli avvocati. Questi ultimi però sono, o possono essere, portatori di interessi diversi e talvolta contrapposti a quelli delle istituzioni e dei loro agenti ed avere di conseguenza dei punti di vista diversi. Per quanto riguarda invece il secondo punto, è stato fatto l'esempio della Corte suprema americana che sembra voler adottare in modo permanente gli strumenti per processi *online* introdotti, in origine, per far fronte alla pandemia. I membri del Comitato si sono chiesti se anche la Corte di Giustizia possa seguire questa scia, ritenendo che sia un discorso importante da affrontare durante la riunione. È stata anche sollevata la possibilità di sondare prima il terreno in modo informale con il personale della Corte. I partecipanti hanno poi scambiato le loro opinioni sulla possibilità di mantenere le udienze *online*. Alcuni vedono favorevolmente le udienze *online* ma come opportunità aggiuntiva, come opzione a scelta delle parti, e non automaticamente in sostituzione delle udienze in presenza, che dovrebbero sempre essere un diritto. Riguardo al terzo punto, i partecipanti si sono detti d'accordo nel voler chiedere alla Corte se intende mantenere questa tendenza, che nessuno dei presenti sembra approvare. Il problema si è posto in particolare nell'ambito dei rinvii pregiudiziali, in cui le possibilità di replica sono ridotte. Secondo diversi partecipanti alla riunione, le

domande scritte possono essere poste prima dell'udienza ma non possono sostituire né l'udienza stessa e né il contraddittorio tra le parti.

Il Comitato ha deciso di riunirsi di nuovo tra due settimane per valutare l'opportunità di aggiungere ulteriori argomenti di cui discutere alla riunione dell'8 novembre 2021.